Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68 — Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41 — Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Telegrammi AVANTI-BOLOGNA

...r il Primo Maggio 1922

...gionari fiumani

...sera, organo dei legionari fiumani, pubblica un nobile capo-cronaca e...a celebrazione del Primo Maggio dei lavoratori in un avvenire...giusto, più buono, più bello. E conclude così:

...recchi anni il rito di celebrazione...ero pacifico e della redenzione ...compie sotto un plumbeo cielo, ...nosfera rigida e una realtà ge...mbra smentire la visione ideale...

...folle anelanti pace e giustizia ...tto i colpi della sciagura, su...toriosamente due terribili pro...indispensabile di dignità e di ...realizzare il loro ideale. I la...che invocavano la pace hanno ...ilmente affrontare e sopportare ...la loro aspirazione si è mani...si non l'espressione di un in...timento di impotenza imbelle, ...a virile e superiore concezione ...i lavoratori che fruivano della ...uistata dal sacrificio eroico ...listi di un'altra generazione si ...a una nuova e più tremenda ...nonostante le diserzioni dei ...minacce, nè persecuzioni, nè ...ioni, nè coercizioni feroci, han... disperdere le schiere serrate ...e strappare alle umili folle ...la loro fede. Come della pace ...o saputo mostrarsi degne della ...

...a fermezza, lo stoico suo fidente ...popolo italiano sopporta que...è pegno di una maturata co...ii una rinnovata fede, indice ...un nuovo non lontano destino. ...ranno le nubi, tornerà il sereno ...o solo della riconquistata libertà ...più sicura e veloce, la marcia ...atori verso il loro riscatto che ...per tutto il genere umano l'ini... nuova storia, l'avvento di una ...forma di civiltà ».

...omizio al Comunale

...izio del Primo Maggio si terrà ...0 nel teatro *Comunale*.

...atrice della manifestazione o... la locale sezione dell'*Alleanza* ...

...ratori prenderanno la parola. ...a da ora in grado di informare ...ore socialista come ha annun...tempo la Direzione del Partito ...compagno on. Cazzamalli.

...izio è privato. L'ingresso al tea...sibile solo dietro presentazione ...ore socialista — come è annun...di queste tessere: Camera Con...vecchia Camera del Lavoro, Sin...ferrovieri, Partito socialista, co...e repubblicano.

...queste organizzazioni politiche e ...rivolgono al proletariato l'invi...ervenire al comizio che deve es...civile ed eloquente affermazione ...o, della speranza nell'avvenire.

I servizi pubblici

...ote le disposizioni del Sindacato ...i per il Primo Maggio. Rapor...r comodità dei lettori il comu...ella Sezione bolognese del Sin...

...o restando che i treni in par...orario dopo le ore 6 non debbo... effettuati, si stabilisce che an...i sottonotati restino soppressi a

Bologna-Firenze 1371, 6101, 6457, ...m Milano 32, 1354, 6082, 6302; ...rona 6538; idem Venezia 6260; ...cona 6109, 159.»

...ezione provinciale delle Poste e ...grafi comunica:

...guito alla deliberazione presa ...glio dei Ministri di considera... il prossimo Primo Maggio, av...he la domenica 30 aprile verrà ...una distribuzione completa a do... delle corrispondenze ordinarie, ...date ad assicurate e che altra di...ne completa, solo per le corri...e ordinarie, verrà effettuata il ... maggio.

...fici centrali rimarranno aperti ...ico per i servizi postali dalle 9 al... i predetti giorni di domenica e ...entre l'accettazione dei telegram... servizio telefonico funzioneran... normalmente. Per la giornata ...aggio saranno applicate le tarif...te per i giorni feriali.

...fici succursali della città rimar...iusi in entrambi i suddetti gior...

...zione di Bologna della F. S. P. ...herà domani ai suoi organizzati ...sizioni per il Primo Maggio.

...r i generi alimentari

...ecto. — La Prefettura rende noto ...do il Primo Maggio giorno festi... domenica 30 aprile, oltre la con...endita dei generi alimentari — ...ta fino al mezzogiorno dalle di... regolanti il riposo festivo — ...messo, in via eccezionale, lo smer... dei generi di salumeria.

...erie. — La Lega Lavoranti Ma...forma la cittadinanza che a nor...concordato con i proprietari di ...ie nella ricorrenza del Primo ...i negozi saranno chiusi.

...ici. — Anche i lavoranti pastai e ...ieri osserveranno i deliberati del... nizzazioni operaie per il giorno ... Maggio.

...izioni della Federazione italiana ...ll Aziende private non industriali

...ettera in data 22 corrente la Sezio...enti droghieri dell'Associazione in...i e commercianti di Bologna, preoc...dal fatto che tanto il 30 aprile quan...rimo Maggio prossimi — giorni fe... i negozi avrebbero dovuto star ...con disagio del consumatori, chiede... Sezione provinciale della F.I.D.A. (Federazione italiana dipendenti a...rivate non industriali, aderente al...federazione Generale del Lavoro), di ...tenere aperti gli spacci per la matti... Primo Maggio.

...commissione esecutiva della Sezione ...iale della F.I.D.A.P.N.I., mentre ri...va giuste le ragioni degli esercenti ...ri, riteneva opportuno modificarne ...azione nel modo indicato dal seguen...ne del giorno:

...Commissione esecutiva della Sezione ...iale della F.I.D.A.P.N.I., riunita la ...l 24 aprile 1922;

presa visione della richiesta fatta dalla Sezione esercenti droghieri aderente alla Associazione industriali e commercianti di qui, in merito all'apertura dei negozi per la mezza giornata antimeridiana del Primo Maggio:

riafferma l'assoluto rispetto ai concordati di impiego e di lavoro tuttora in vigore stipulati fra l'Associazione industriali e commercianti e le Leghe commessi droghieri e salumieri nel 1919, i quali consacrano l'astensione dal lavoro nella giornata del Primo Maggio:

e mentre riconosce la impossibilità di tenere chiusi due giorni consecutivi i negozi di vendita di generi alimentari e di uso domestico nell'interesse della cittadinanza ed estende perciò l anecessità di apertura non tanto agli spacci di generi di drogheria quanto a quelli di generi di salumeria:

dichiara di autorizzare i propri organizzati a recarsi al lavoro nella mattinata di domenica, 30 aprile, qualora sia ottenuto dagli esercenti il permesso prefettizio di vendita di generi commestibili esclusivamente per quella domenica ».

Comunicati per il Primo Maggio

Lega lavoranti in legno. — Si invitano tutti i soci aderenti a partecipare alla manifestazione della festa del Primo Maggio, che si terrà lunedì mattina, alle ore 10 al Teatro Comunale.

In Provincia

Sono già impegnati molti oratori per i comizi che, in forma privata, si terranno nei principali centri della Provincia.

Come in città, i comizi del Primo Maggio nel Bolognese, sono organizzati dalla « Alleanza del Lavoro ».

I lavoratori intervengano numerosi.

IMOLA, 29.

Oratore il compagno Montanari, consigliere nazionale del Partito, Guidi, segretario della Federazione provinciale socialista, e altri si terrà lunedì un comizio per i lavoratori.

MOLINELLA, 29.

Il Primo Maggio si terrà un comizio proletario, oratore fissato dalla Direzione del Partito socialista, l'on. Nullo Baldini.

Sempre lo stesso!

Quando la locale Associazione della Stampa si propose con lodevolissime intenzioni di contribuire alla pacificazione cittadina riconobbe che il mezzo più efficace per raggiungere lo scopo era quello di impegnare i diversi giornali a dare, dei dolorosi episodi di violenza che si fossero verificati, narrazioni obiettive ed imparziali, schive da ogni speculazione partigiana, ed intese a dissipare gli odi ed i rancori onde si alimentano gli spiriti irrequieti e faziosi che avvelenano la lotta politica, specie nel nostro ambiente.

Un tale impegno fu calorosamente sollecitato ed accettato da tutti, per cui era lecito supporre e sperare che, nei limiti consentiti dalla passione politica, si fosse dato prova di doverosa reciprocanza anche dai giornali e giornalisti che in passato, per ragioni diverse e non sempre perdonabili, avevano ciecamente servito al più ignominioso settarismo. Ma purtroppo le nostre supposizioni e le nostre speranze sono smentite in pieno. Il *Resto del Carlino* — ad esempio — è incorreggibile. Limitiamoci all'ultima.

All'indomani dei dolorosi incidenti fra repubblicani e nazionalisti, ne dà una relazione nella quale gli incidenti stessi figurano esclusivamente dovuti al contegno ingiustificatamente provocatorio ed aggressivo dei repubblicani costituitisi in bande armate per attentare con brutale malvagità agli innocui visitatori della tomba di Dante. Il riferimento — evidentemente steso in redazione da uno dei suoi onorevoli frequentatori che ha ragioni di particolare malanimo coi romagnoli non sufficientemente convinti del tendenzialismo repubblicano fascista — ha suscitato le proteste degli interessati i quali, a mezzo del sindaco di Ravenna, reclamavano che la versione del *Carlino* venisse rettificata in modo conforme alla verità previa, eventualmente, una accurata inchiesta da farsi in luogo con l'intervento di un rappresentante dello stesso giornale.

Il *Carlino* accenna appena al telegramma del rag. Buzzi, tace la smentita in esso contenuta, trova comodo non parlare dell'inchiesta propostagli. Insomma non fa neanche quanto ha sentito il dovere di fare il *Popolo d'Italia*. E così l'inasprimento dei rapporti fra repubblicani e nazionalisti continua poichè chi, fra questi ultimi, crede in buona fede alla esattezza del fantastico agguato dei repubblicani di Ravenna, si ritiene in diritto di esercitare atti di rappresaglia contro i repubblicani bolognesi.

Gli strascichi avuti e che si potranno avere potevano facilmente essere evitati se acconciandosi una volta tanto, a dire la verità, il *Resto del Carlino*, coi possibili torti dei repubblicani ravennati, avesse messo in evidenza l'insultante contegno con cui i nazionalisti hanno abusato della loro generosa ospitalità. Fortunatamente le lamentate conseguenze di questo deplorevole episodio non sono gravi; ma gravissime potranno essere le conseguenze di isistematico mendacio in cui il *Resto del Carlino* prostituisce la propria dignità e tradisce i propri doveri per opportunismo e per viltà.

Almeno abbia il pudore di non essere fra i più zelanti a rivendicare la libertà! Non s'ha diritto di invocare la libertà quando ad essa si rinuncia... a così basso prezzo.

DIFFIDA

Un ferroviere ci comunica:

« Da quando ha cominciato ad infierire la disoccupazione in Provincia, un ex ferroviere di Bologna va in cerca di giovinotti da impiegare nelle ferrovie dello Stato, facendosi sborsare un acconto spese di L. 500.

Molti dei nostri operai per amore di lavoro hanno abboccato all'amo facendosi truffare le 500 lire. E' bene che questi nostri buoni compagni stiano in guardia da certi messeri, in quantocchè è risaputo che le ferrovie, per il momento, non fanno delle assunzioni se non in base ai decreti 1588 e 1361.

Gli eventuali truffati, se posseggono pezze d'appoggio, denuncino il truffatore.

Abbonatevi all'"Avanti!„

Romanticismo

E concediamolo. Lo gridan tutti: « L'Italia rivive il suo miglior romanticismo ». Anche se non è vero perchè sono in tanti a gridarlo, concediamolo. Chiudiamo i libri; deponiamo le penne; mettiamo due dita alla gola della logica; diamo un calcio al nostro inguaribile male di critici; se ti dicono che hanno ammazzato il pezzente perchè aveva rattoppato la camicia della sua miseria con uno straccio di broccato rosso raccolto sotto la finestra di una casa patrizia, fa conto di ascoltare la trama dell'ultimo « capolavoro » del teatro granguignolesco; diciamo a tutti i rigattieri: « fate pure il vostro gioco liberamente »; preghiamo tutti i dorelitti, tutti i perseguitati, tutti i morenti di fame di ripassare in un giorno più propizio; mettiamoci pure tutti sotto una bandiera; facciamoci, se volete, tutti d'un partito, tutti di un sesso, tutti di un regno animale. E d'accordo. Viva il romanticismo? Viva il romanticismo.

Come vedete, sia pure a costo d'impossibilità, fra di noi ci si può sempre intendere.

Ma gli altri? Ma quelli che stan di casa, a mo' d'esempio, qualche diecina di chilometri di là dalle Alpi o qualche centinaio di nodi oltre Adriatico? Quelli che ancor oggi vengono in Italia come ci venivano nei tempi in cui « imperavano le baronie rosse » e nei quali tempi c'era tanto da poter dire che l'Italia era il più bel paese del mondo? Quelli che in virtù dell'attuale romanticismo vengono in Italia, oggi, per spezzare sugli accapigliati spiriti delle fazioni fegatose il rettorico pane dell'arte e se ne tornano con le teste rotte e le ossa acciaccate?

Come, come ci si metterà d'accordo con costoro?

Facciamo un esempio. Prendiamolo dalla cronaca più recente: « Due componenti la orchestra filarmonica di Praga, i signori Giovanni Rozet e Francesco Lachiascko, furono gravemente percossi e feriti dai nazional-fascisti ». Concediamo ancora una volta il romanticismo, ma quale scintillante rettorica d'occasione riuscirà a rimettere in treno i due malcapitati con la convinzione che l'Italia sia sempre il più ridente paese d'Europa, nel qual modo la figuravano i forastieri scesi dai passi dell'Alpe o dagli scali del suo triplice mare in tempi di « baronie rosse »?

Spuntiamo un'altra lancia ai piedi della clemenza e ammettiamo pure che infortuni ne accaddero a tutti e in tutti i tempi. Ma se i bolscevichi possono mettere sul terreno il loro « sovversivismo », che se è contro di essi la grande accusa, è conseguentemente anche la loro grande giustificazione, a che cosa si richiameranno i romantici superpatrioti che scendono per li rami di quell'« ordine morale e giuridico », che non ebbe nulla in contrario fin qui ad accogliere, nella sua concezione liberale, il senso tradizionale dell'ospitalità?

Ancora una volta possiamo domandarci, senza peccare di pessimismo irriducibile, come vi si metterà d'accordo con i forastieri, che, in grazia di una passata esperienza, ancor oggi s'ostinano a venire in Italia e ne ripartono con i ricordi di un viaggio squisitamente coloniale?

Una via si sarebbe potuta tentare. Ma chi ci ha pensato? Probabilmente gli oratori dell'Italia ufficiale erano tutti in altre faccende affaccendati: e al Teatro Duse forse non ne fu trovato nessuno che potesse, in nome dell'ospitalità italiana, far salire dalla platea quella protesta in parole di solidarietà, di scusa, di plauso, capace di mettersi allo stesso piano di nobiltà per la quale non era venuta quella del palcoscenico, di dove i figli di una « piccola nazione » vollero dare una prova di alto civismo rimanendo al loro posto a onta di una accoglienza a suon di mazza ferrata ospitale...

Ma si è che col « romanticismo » e con l'« croismo » c'è in giro oggi tanta omertà da non lasciare adito a nessuna meraviglia se la criminalità e il galantomismo passano inscindibilmente uniti nello sfondo crepuscolare del tempo che viviamo.

Romolo.

L'agitazione dei fornaciai
In fatto di concorrenze nelle industrie

I nostri industriali fornaciai insistono, malgrado tutte le nostre obiezioni, che la eccezionale falcidia dei salari che essi ci impongono, è solo dovuta alla concorrenza esercitata da industriali di altre Provincie che pagano alle proprie maestranze tariffe di qualche poco inferiori alle nostre.

Abbiamo sott'occhio il *Lavoratore del Libro*, e dallo stesso rileviamo che in una regione dove è stata fatta recentemente la revisione delle tariffe, e intendiamoci, non nel senso della riduzione delle paghe, ma nel senso di sensibili miglioramenti delle stesse, vi siano sensibilissime diversità dei minimi di tariffe settimanali da una zona all'altra: tanto che se l'asserzione dei nostri signori industriali, che le concorrenze nelle industrie sono solo determinate dalla differenza di costo della mano d'opera fosse esatta, dovrebbe esservi zone della regione le cui tariffe renderebbero impossibile il lavoro. Eppure lavorano, e c'è meno disoccupazione che nei centri ove esistono le minori tariffe.

Ecco i dati dei minimi settimanali che abbiamo desunto dal predetto giornale professionale: essi variano da 176.60 a 175, a 160, a 154, a 140, a 138, a 135.50, a 125, a 124, a 116, a 115, a 110, per arrivare a 108.

Le differenze delle tariffe da un paese all'altro non sono lievi, e l'industria del libro potrebbe prestarsi assai meglio del laterizi alla esportazione.

Il fatto viene a dimostrare che la differenza del costo della mano d'opera non influisce da sola nella concorrenza industriale ma che vi sono pur troppo altre cause che i nostri signori industriali non palesano, ma alle quali essi aderiscono volenti, o le tacciono nolenti.

Solidarietà operaia
Per i bimbi russi

Un gruppo di donne arsenalotte che in forza della loro organizzazione di classe sono riuscite ad avere arretrati finora negati da esse, straliciamo per amore materno queste per i bimbi russi:

Cherubini Ameda L. 5; Sabbioni Maria 2; Landi Fedora 2; Bianchi Fernanda 3; Borani Augusta 3; Callegari Dora 1; Novelli Valburga 1; Mattioli Adele 2; Checchi Amelia 2; Tagliavini Erminia 2; Sabbi Elvira 2; Lambertini Argia 2; Degli Esposti Giulia 1; Benfenati Clotilde 1; Degli Esposti Cesira 1; Vaccari 1; Galli Maria 1; Bernardi Maria 0.50; Vecchi 0.20; Giacometti 0.20; Pilati 1; Nanni Ida 2; Monti 1; Eva 0.40; Domenica 0.30; Balduzzi 1; Baravelli 0.30; Adele 0.20; Natali Maria 0.50; Gardi 1; Brini Alfonsa 5; Benini Letizia 3; Selleri 2; Rondi 1; Salamoni 2; Righi 1; Galli Gioconda 1; N. N. 1; Mioli Virginia 1; Dalla Ida e compagne 3.50; N. N. 1; Bonettini 0.50; Zucchi 0.20; N. N. 0.80; N. N. 0.40; Guizzardi 1; N. N. 0.35; Zanetti 1; Avoni 2; Sandoni 0.25; Toscana 1; Guglielmo 0.20; Quarantini 0.40; Longhi Cesarina 1; Ziosi Giulia 1; Matteuzzi Enrica 1; Salmi Giuseppe 1; Tagliavini Adele 1; Fantoni Fernanda 1; Poli Adalgisa 1; Mingardi Enrica 1; Amadori Ersilia 1; Mucisori Pierina 1; Montaguti Cleonice 1; Zuntini Pia 1; Bini Argia 1; Canè Ersilia 1; Tomasi Maria 1; Pedrini Erminia 1; Ghelfi Enrica 0.50; Tugnoli Cleonice 0.50; Alberoni Caterina 0.50; Brighenti Tuda 0.50; Pini Teresa 0.50; Rota Giulia 0.50; Franchini 0.50; Malferrari Dora 0.50; Scandellari Lucia 0.50; Simoncini 0.50; Scandellari Fausta 0.50; Dalla Enrica 0.50; Galliani Virginia 0.50; Paiara Giuseppina 0.50; Mosca 0.50; Falfari 0.40; Patuelli 0.20; Caroli 2; Venturi 1; Vighi 1; Leoni 1; Merisi 1; Zoni 1; Bonfiglioli 1; Bertocchini 1; Boselli 1; Venturi 1; Sarti 0.50; Genovesi Giuditta 2; Guizzardi Emma 2; Zavoli Adalgisa 0.50; Dal Rio Maria 0.50; Quattrini Prima 1; Bianchini Maria 1; Venturi Licinia 2; Maini Maria 0.50; Festi 1; Soglia Adele 1; Bortolotti 5; Taubelli 2; Lenzi 2; Banni 2; Colliva 2; Baldini 2; Buriani 1; Scarzani 0.50; Tubertini 0.50; Neri 0.50; Volpi 0.50 Bernardoni 0.50; Biavati 0.50; Meloni 0.50; Volpini 1; Cosani 1; Selva 0.50; Bettini 0.50; Billi 0.50; Marcigoni 1. — Totale L. 141.30.

Per il lutto di un compagno

Ci viene comunicato:

« Il personale dell'Associazione e Cassa nazionale dei ferrovieri per onorare la memoria del defunto padre del collega Giovanni Fortuzzi ha offerto: L. 50 a beneficio dell'Istituto federato orfani di guerra; L. 50 al fondo Assistenza sociale dell'Associazione predetta ».

Comunicati e convocazioni

Laborista esperanto - grupo. — Domenica p. v., alle ore 10 precise, si terrà nei locali della Camera Confederale del Lavoro la consueta lezione di lingua esperanto.

Vecchia Camera del Lavoro. — Per domenica, alle ore 9, sono convocate alla Vecchia Camera del Lavoro le adunanze della Lega marmisti e vagliatori.

Corticella: regno di S. Sordità

A Corticella regna, come in massima parte della nostra provincia, la santa sordità della regia questura. E vi regna nel modo reso d'uso dall'attualità... messicana.

Ne consegue che regnando S. Sordità, ha sudditanza privilegiata tutto quanto ha stretta affinità con la violenza. La quale violenza se ha buon gioco contro i veti dell'ordine tutorio, ne ha uno travolgente contro la mancanza assoluta di servizio di polizia. Ed è così che l'assentelismo poliziesco arriva sempre scandalizzato ad opera fatta e si volge con viso candido e collo rientrato a destra e a sinistra con le sacramentali frasi d'uso: « Ma come? Ma possibile? ».

A Corticella, teatro recente di un tragico episodio, si è accentuato *naturalmente* quel regime di violenza che, quando uno ne trovò, ebbe sempre nella pubblica sicurezza un troppo condiscendente argine. La popolazione operaia del luogo si è trovata nuovamente alla mercè dell'arbitrio di parte e nessuna misura *precauzionale* ha sentito di prendere la regia questura, che si affrettò subito anzi a far rientrare la forza sopranumeraria staccata per le indagini sul fattaccio.

Sono rimasti così il solito sottufficiale dei carabinieri e i suoi soliti quattro o cinque uomini decorativi.

La Cooperativa è stata ripresa di mira dalle libere concentrazioni fasciste e malgrado i due carabinieri di guardia, è stata fatta chiudere con relative provocazioni e minacce ai suoi frequentatori.

L'ultima clamorosa sfilata ha avuto luogo giovedì sera in modo più preoccupante. Solite minacce, solita chiusura, solita rassegnata sopportazione da parte degli operai.

Che il corrispondente del *Resto del Carlino* non trovi nulla di anormale per farsi vivo da Corticella, non credlamo sia una onorevole ragione per non... megafonare alle insorditte orecchie delle competenti autorità simile stato di cose.

Università Popolare
Programma settimanale

Martedì 2 maggio. — Liceo musicale: Gentile Mioti: « I poeti dialettali d'Italia ».

Mercoledì 3. — In sede: Il prof. M. L. Patrizi continuerà il corso su: « Il calorico organico e la termodinamica del lavoro e del pensiero » (con proiezioni).

Giovedì 4. — In sede: Prof. E. Collamarini: « L'architettura » (1.a lezione con proiezioni).

Venerdì 5. — In sede: Prof. M. L. Patrizi, continuazione del corso: « Il calorico organico e la termodinamica del lavoro e del pensiero » (con proiezioni).

Sabato 6. — In sede: Prof. E. Collamarini: « L'architettura » (2.a lezione con proiezioni). — In sede (2.a sala): Prof. Avoni: « Scuola samaritana » (lezione riassuntiva per gli esaminandi.

Al Circolo « Buoni amici » di Pescarola: Prof. F. De Napoli: « Igiene sessuale - Profilassi delle malattie veneree e sifilitiche ».

Domenica 7. — Visita all'Officina comunale del gas.

CONCERTI E SPETTACOLI

Il Quartetto ferrarese all'U. P.

Stasera 29 corrente mese, alle ore 21, nella sala del Liceo musicale l'Università popolare darà il preannunciato concerto del Quartetto Ferrarese.

CIRCO EQUESTRE KRONE. — Molto pubblico e grande ammirazione alla prima grandiosa rappresentazione del Circo equestre Krone. Il sabato, la domenica e il lunedì verrà data una rappresentazione diurna per i bimbi e i forestieri.

CONTAVALLI. — Questa sera penultima recita della « Città di Bologna » con uno spettacolo interessantissimo.

MODERNISSIMO. — Nuovi debutti si presentano e altri si presenteranno a giorni. Grande successo.

APOLLO. — Les Orland's entusiasmano. Ottimo tutto il vario e ricchissimo programma.

GLI SPETTACOLI DI QUESTA SERA

Circo Krone (Piazza VIII Agosto). — Due grandiosi spettacoli, ore 15 e 21.
Contavalli (Comp. « Città di Bologna »). — « La zavata persa tra la neiv »; « Gli Ugonotti », ore 21.
Modernissimo. — Armando Gill, bellissimo e nuovo programma, ore 21.
Apollo. — Vario e interessantissimo spettacolo di varietà, ore 21.

"CUORE„
"CUORE„
"CUORE„
20 centesimi - 16 pagine
Compratelo!

L'opera dello schiavismo mantovano
prepara una insurrezione proletaria

MANTOVA, 28.

(*vice*). — La situazione della Provincia nostra non accenna a migliorare. Anzi lo schiavismo agrario, imperversa ferocemente nei paesi finora rimasti immuni dalla tabe fascista, e nuove vittime si aggiungono alle numerose disseminate sulla via della nostra ascensione.

Il prefetto intanto — in omaggio alle disposizioni governative — ha proibito la manifestazione pubblica che doveva aver luogo in città il primo maggio, ed ha altresì — con una sfacciataggine più unica che rara — posto il veto anche a riunioni con invito. Evidentemente siamo in pieno trionfo di disposizioni liberali.

Quello che avviene nei paesi della Provincia non è concepibile. E nessuno, che non abbia vissuto le ore di angoscia delle martoriate nostre popolazioni, può farsi una idea di come nei paesetti di campagna si vive, o meglio di come si agonizzi. Due paesi recentemente vittimizzati — Acquanegra sul Chiese e Canneto sull'Oglio — sono esempi tipici della ferocia belluina con la quale gli schiavisti, sotto l'usbergo del tricolore che disonorano colle loro infamie, terrorizzano i compagni che non si inchinano proni e riverenti alle turbe che ricordano e superano in ferocia quelle di Attila.

Il numero dei bastonati — anche gravemente — supera la cinquantina nel solo paese di Canneto, ma il prefetto nulla sa e nulla fa per liberare il Paese da una guarnigione che vive per rabbia antisocialista e percuote vilmente coloro che sono indicati dagli agrari locali, capitanati da noti imboscati, famosi per la loro indiscussa ignoranza e cattiveria.

Vi sono dei feriti, vi sono degli esiliati, ma il prefetto è impotente — o finge di essere tale? — a frenare l'opera perversa dei malvagi che fanno scempio di ogni libertà, che coartono ogni diritto.

Ma indietro non si torna. Il sacrificio ed il martirio dei colpiti è il seme che germoglierà una più temperata fede e una più sicura coscienza. E presto i briganti del manganello — noi già lo prevediamo — dovranno subire le conseguenze dei loro delitti innumeri. Ed essere definitivamente spazzati via da una superba rigeneratrice ondata di umanità ritornante, alimentata dalle nuove energie che si vanno creando.

Noi invochiamo un sopraluogo nella nostra Provincia perchè sia nota a tutti la vergogna schiavista, e perchè non si ignori più che i *bravi* di infamata memoria sono tuttora vivi, vivissimi, anzi, e trionfano del l'ausilio più sfacciato dell'autorità.

La Provincia nostra, che conta un passato meraviglioso di meravigliose energie proletarie poste al servizio del progresso e del socialismo che diviene, non intende oltre rimanere schiava di una fazione che non sa che operare il male. Ha bisogno di pace e di tranquillità, la nostra popolazione. Ma perchè la tranquillità ritorni al più presto, occorre che l'autorità provveda energicamente alla punizione di quanti — e sono parecchi - si macchiarono di infamie senza nome e a prevenire i delitti che apertamente si vanno dagli eroi del littorio preparando.

I nostri esiliati, tutti i nostri esiliati devono essere ritornati alle loro case, alle loro occupazioni, al socialismo. Se questa necessità non mostrerà di intendere prestamente il Governo e più particolarmente chi il Governo qui rappresenta, abbiamo ragione di temere giorni assai tristi.

Chè il proletariato non intende di continuare a sopportare ogni sorta di angherie, di continuare a subire ogni sorta di umiliazioni, di continuare a morire un poco tutti i giorni.

Si provveda, dunque. Se no, provvederà l'ira popolare accesa dalle infamie che i fascisti continueranno a commettere.

Imponenti onoranze a un massacrato dal fascismo

BONDENO DI GONZAGA, 28.

Martedì seguirono i funerali del compagno massacrato domenica dai fascisti. Una vera fiumana di popolo vi ha partecipato. Tutti i paesi limitrofi erano rappresentati. Numerosissime le corone di garofani rossi. Il corteo si snodò lentamente tra due fitte ali di popolo commosso.

Al cimitero dissero brevemente del nostro indimenticabile Erminio il compagno Fratti e una cugina dell'Estinto.

Nessun incidente.

DA MILANO

L'invasione d'un Circolo repubblicano
Nazionalisti che pigliano a legnate
Oberdan, Garibaldi, Mazzini e Saffi

I repubblicani Antonio Rossi e Armando Alcioni hanno iersera denunciato alla Delegazione di pubblica sicurezza in via Curtatone alcune vandaliche violenze commesse verso le 22 da un gruppo di giovanotti nella sede di un Circolo repubblicano.

Secondo la denuncia, verso le 22 il Circolo repubblicano « Antonio Fratti » sito in un locale a pianterreno nell'interno del fabbricato in viale Romana 22, fu improvvisamente invaso da giovani sconosciuti armati.

Nel Circolo erano presenti sei soci, tra i quali i predetti, che non poterono opporre alcuna resistenza agl'invasori, in numero di venti circa, capitanati da un giovanotto alto, sbarbato, con un occhio «macchiato». Quattro degli sconosciuti e il loro comandante, armati di rivoltella, irruppero per primi nel Circolo mentre gli altri 15 restavano sul limitare dell'uscio a roteare nodosi bastoni.

Dopo d'essersi qualificati « nazionalisti » e d'aver detto di voler dare una lezione ai repubblicani pei fatti di Ravenna, i giovanotti abbatterono quattro quadri ch'erano nella sala, contenenti i ritratti di Oberdan, Garibaldi, Mazzini e Saffi. Poi passarono nell'attigua « buvette » del Circolo, a fracassarvi bottiglie, bicchieri e quanto ebbero sottomano. Compiuta la gesta, i giovanotti si diedero alla fuga, trasportando il gagliardetto del Circolo repubblicano, rubato prima di uscire.

LAVORATORI!
leggete e diffondete
COMUNISMO
RIVISTA INTERNAZIONALE
BOLLETTINO DELLA DIREZIONE DEL PARTITO
Direttore: G. M. SERRATI

Il I° numero del "Giornale delle Ricette„
Contiene insegnamenti fare Lisciva liquida e polvere. Creme da scarpe, nera e gialla. Vernici. Cera per pavimenti. Saponette trasparenti. Spirito solidificato ed altri importanti lavori. Abbonamento annuo (6 numeri) Lire 12. Inviare Vaglia Diret. **FAUSTO D'OLIVO, Piazza Mentana 3, Milano.** Sollecitare perchè non si ristampa

PICCOLA CRONACA

Al **Cinema Teatro Silenzioso,** oggi l'ultima serie del grandioso lavoro
La Signora del Mondo
Espiazione - Terribile Vendetta.
Per lunedì 1.o Maggio, la magnifica attrice **Leda Gis,** in una delle sue ultime e vibranti interpretazioni nel dramma:
La pianista di Haines

Al **Cinema Teatro Triestino,** solo per domenica 30 aprile, il nuovissimo capolavoro di avventure
Un dramma alla frontiera
Sempre varietà e attrazione.

Al **Gran Cinema Garibaldi,** sabato 29 e domenica 30 aprile
A precipizio
forte capolavoro drammatico e di grandi avventure. Vi agisce tutta la **troupe Uccellini**
Per lunedì, 1.o Maggio, mattinata:
Il Tango dei Trapassati

Al **Cinema Teatro Commenda,** la compagnia **Vesuviana,** ottiene il più entusiastico successo.
Per il programma cinematografico, leggere l'avviso in basso.

Comune di Oggiono (Como)
E' aperto il concorso a tutto il 20 maggio per un progetto di fabbricato scolastico di 14 aule. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale.

Ospedale Civile di Belluno
cerca Direttore Gabinetto Radiologia, stipendio L. 5500, doppio caro-viveri, compartecipazione esami. Scadenza 31 maggio p. v. Chiedere informazioni Amministrazione.
Il Segretario economo.

RINGRAZIAMEMTO:
Sottoposto all'Ospedale di Lodi ad una laparatomia esplorativa fui trovato affetto da un grosso sarcoma inoperabile del mesenterio a superficie bernoccoluta o con molte aderenze.
Impossibilitato a nutrirmi e molto deperito sono oggi ben felice di poter attestare al Sig. **Prof. Dott. Cav. Uff. Italo Tonta, Direttore dell'Istituto Superiore di Terapia Fisica e del Radium,** Piazza Duomo, 25, Milano, la mia più viva riconoscenza ed ammirazione perchè dopo nove applicazioni di Radium sono completamente guarito, come ebbero a constatare diversi Sanitari che mi visitarono prima e dopo la cura.
GATTI SEVERO
Zoriesco (Prov. Milano)

DOCUMENTO:
L'ammalato Gatti Severo, visitato nel mio ambulatorio a Somaglia, perchè affetto da sarcoma del cavo addominale, rivisitato oggi venne da me trovato in ottime condizioni di salute con la **scomparsa completa della grossa tumefazione tanto evidente prima dell'applicazione del Radium ad alte dosi.**
Dott. GIUSEPPE DELL'ACQUA
Medico Chirurgo.
Somaglia, 18 aprile 1922.

Elettrico
SUPERIORE AL COGNAC
STABILIMENTI CATTAROZZI VERONA

NON PIU' PURGANTI
La **STITICHEZZA,** la **GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE** o il **CATARRO INTESTINALE** guarisce no radicalmente coll'**ENTERASEPTIKON,** disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scatola e L. 47.50 le sei scatole franco. — Prof. Dottor **P. RIVALTA** - Corso Magenta, n. 10. - MILANO Telef. 10-339.

IL
BRODO
Croce Stella
MAGGI
E' un prodotto finissimo, squisito garantito igienicamente puro

Brave Madri di Famiglia
verificate se nella vostra cucina si usa il genuino Brodo Maggi in Dadi; quello con la marca "Croce-Stella„.

Al Cinema Teatro Commenda Via Lamarmora
La Signora del Mondo
Spettacolosa Films di avventure
Oggi 1.ª Serie — Lunedì 1.° Maggio 2.ª Serie